

OI. ἄρ' ἄν τις αὐτῷ πομπὸς ἐξ ὑμῶν μῶλοι;
ΞΕ. ὥς πρὸς τί λέξων ἢ καταρτύσων μολεῖν;
OI. ὥς ἂν προσαρκῶν μικρὰ κερδάνη μέγα.

70

Due possibilità interpretative per il v. 71:

a) “Perché? Per parlar(gli) o per farlo venire?”

- Soggetto dei participi è il πομπός, e μολεῖν dipende da καταρτύσων.

- Vantaggi: + sintassi ‘regolare’
+ legge dei *cola* crescenti
+ ὥς πρὸς τί idiomatico (vd. Jebb)
+ traccieggiamento scenico dello ξένος

- Svantaggi: - il *focus* è su Teseo, una volta che è stato presentato, non sul πομπός
- πομπός implica un accompagnamento: qui varrebbe ἄγγελος [**Tosi
nega, cl. Jebb**]
- se l’accento della domanda batte sul parlare o far venire (la disgiuntiva diventa un’esplicazione di ὥς πρὸς τί), la risposta di Edipo non risponde
- καταρτύω avrebbe un valore un po’ diverso dal solito e si troverebbe nel suo unico costrutto con l’inf., stando a quanto è attestato

b) “Così che (egli) venga per dire o preparare che cosa?”

- Soggetto dei participi è Teseo, e μολεῖν è infinito consecutivo

- Vantaggi: + il *focus* resta su Teseo dal momento in cui è presentato (v. 69) in poi
+ l’ἢ (qui non ἢ ... ἢ) è un *vel* più che un *aut*, e il tono della domanda resta sul τί: lo ξένος risponde in modo un po’ scandalizzato/indignato: “a che ti serve addirittura Teseo?”
+ la risposta di Edipo al v. 72 è perfettamente in linea con la domanda, e il soggetto della frase con ὥς è sempre Teseo
+ καταρτύω avrebbe il valore consueto

- Svantaggi: - la sintassi è complicata, con ὥς che si lega ai participi futuri, nel consueto costrutto finale, ma potenzialmente anche a μολεῖν, con valore consecutivo (un caso di sillessi, o di ‘*phrasal apo koinou*’ o zeugma frastico
- l’idiomatico ὥς πρὸς τί sarebbe qui variato e inglobato in una struttura sintattica più ampia (“(così da) venire per che cosa? Per dire o sistemare che cosa?”), tra l’altro con lo stesso verbo e con cambio di significato e di soggetto (comunque necessari, ma più *soft* nell’interpretazione a)
- l’interpretazione pare effettivamente minoritaria

c) “A che pro andare per parlargli o per preparare (sott. la sua venuta)?”
(Tatiana-Silvia)

- Soggetto dei participi è il πομπός, come pure di μῶλοι, che avrebbe lo stesso soggetto e lo stesso significato del verso precedente (epifora perfetta)